

Octal confluisce in Alpek

Il gruppo messicano ha completato l'acquisizione del produttore di foglie e lastre PET con impianti produttivi in Medio Oriente e Nord America.

7 giugno 2022 16:26

Alpek ha annunciato di aver completato il 1° giugno scorso l'acquisizione di Octal Holding, uno dei maggiori produttori di foglie e lastre in PET con impianti produttivi in Medio Oriente e Nord America.

Per rilevare l'intero capitale di Octal, il gruppo petrolchimico messicano ha messo sul piatto 620 milioni di dollari, reperiti sia mediante capitale proprio, sia attraverso prestiti bancari.

Octal produce nel sultanato dell'Oman resine PET e foglie/lastre trasparenti per termoformatura, con capacità rispettivamente di 576.000 e 400.000 tonnellate annue; imballaggi rigidi termoformati in uno stabilimento a Riyadh, in Arabia Saudita, da 11.000 t/a e possiede, inoltre, un centro per il riciclo di foglie e lastre PET da 33.000 t/a a Cincinnati, negli Stati Uniti.



L'operazione aumenterà il margine operativo lordo (Ebitda) di Alpek per 120 milioni di euro, sul bilancio 2022. "Siamo lieti di aver concluso questa acquisizione in anticipo rispetto ai tempi previsti - afferma José de Jesús Valdez, CEO di Alpek -. Siamo entusiasti di

accogliere il team dirigenziale e i dipendenti di Octal nella nostra famiglia, per mettere a frutto le loro relazioni di lunga data con i clienti, i diversi background e le competenze tecniche verso una crescita a lungo termine del gruppo".

Alpek è un'azienda petrolchimica attiva in due grandi segmenti: Polyester (PTA, PET, rPET e fibre) e Plastics & Chemicals (polipropilene, stireniche espandibili e altri prodotti chimici). Nel 2021 ha realizzato un fatturato di 7,7 miliardi di dollari e un Ebitda di 962 milioni. Gestisce 35 impianti produttivi negli Stati Uniti, in Messico, Canada, Brasile, Argentina, Cile, Oman, Arabia Saudita e Regno Unito, occupando nel complesso oltre 6.500 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata